



Studio Labores | di Cesare Damiano

Associazione  
LAVORO&WELFARE



CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI

# GIUGNO

DATI AL 30 GIUGNO 2022



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

 **Studio Labores** | di **Cesare Damiano**

# COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI GIUGNO

**DATI AL 30GIUGNO 2022**



Associazione  
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

## **GIUGNO 2022: UN MESE SULL'ALTALENA di CESARE DAMIANO**

Va detto subito che nel mese di giugno - sul mese precedente - a un discreto incremento dei contagi ha corrisposto una forte riduzione dei decessi: +15% contro -48%.

Il Report mensile sull'andamento della pandemia curato da Piero Pessa ci consegna, perciò, una situazione altalenante, che riflette le qualità delle ultime varianti Omicron nelle quali si presenta il virus Covid-19: una fortissima capacità di contagio che, fortunatamente, corrisponde a una più bassa letalità rispetto alle forme precedenti.

Tuttavia, la minore mortalità dell'infezione non deve tradursi in una sottovalutazione del pericolo. Il solo contrarre il virus espone a spiacevoli conseguenze sul piano del malessere che provoca e sull'essere costretti a sostenere il non brevissimo periodo di attesa per tornare a risultare negativi. Per non parlare degli spiacevoli postumi che possono durare comunque a lungo. Il Covid resta una malattia invalidante e, in ogni caso, potenzialmente mortale per le persone più fragili.

La situazione rimarrà, probabilmente stabile in questa forma fino all'autunno e alla produzione di nuovi vaccini aggiornati e, perciò, efficaci nei confronti delle varianti più recenti. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità si aspetta alti livelli di diffusione del Covid-19 quest'estate in Europa e, per questo, ha chiesto un attento monitoraggio del virus dopo gli incrementi registrati nell'ultimo mese.

Nel frattempo, il 30 giugno, è stato siglato il Protocollo di aggiornamento delle misure di protezione negli ambienti di lavoro, dopo il confronto tenuto da Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Inail e parti sociali. Il Protocollo prevede la raccomandazione - non più l'obbligo - dell'uso delle mascherine Ffp2 nei luoghi di lavoro privati condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro. Ancora - insieme ad altre raccomandazioni - l'incentivazione dello smart working, ritenuto utile soprattutto per i lavoratori fragili, maggiormente esposti ai rischi connessi al contagio.

Il mese di luglio ci dirà quale estate vivremo, mentre già si manifesta un - per ora contenuto - aumento della pressione sui reparti ospedalieri.

Ancora una volta, dunque, si deve sottolineare che il senso di responsabilità di ciascuno resta la prima linea di difesa dalla malattia. Ciò che non è più obbligatorio - in particolare l'uso dei dispositivi di protezione individuali - resta consigliato. E se la recrudescenza dei contagi dovesse condurre alle conseguenze immaginabili, il bene personale e collettivo dipende proprio dalla prudenza che abbiamo imparato a praticare e che sarebbe malissimo dimenticare.

# COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI GIUGNO

a cura di **PIERO PESSA**

La tabella 1 elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi, mese per mese, per l'intera durata della pandemia. Nel mese di maggio vi era stato quasi il dimezzamento dei numeri dei contagi rispetto al mese di aprile, mentre a giugno il numero dei contagi è tornato a incrementarsi significativamente (+15%).

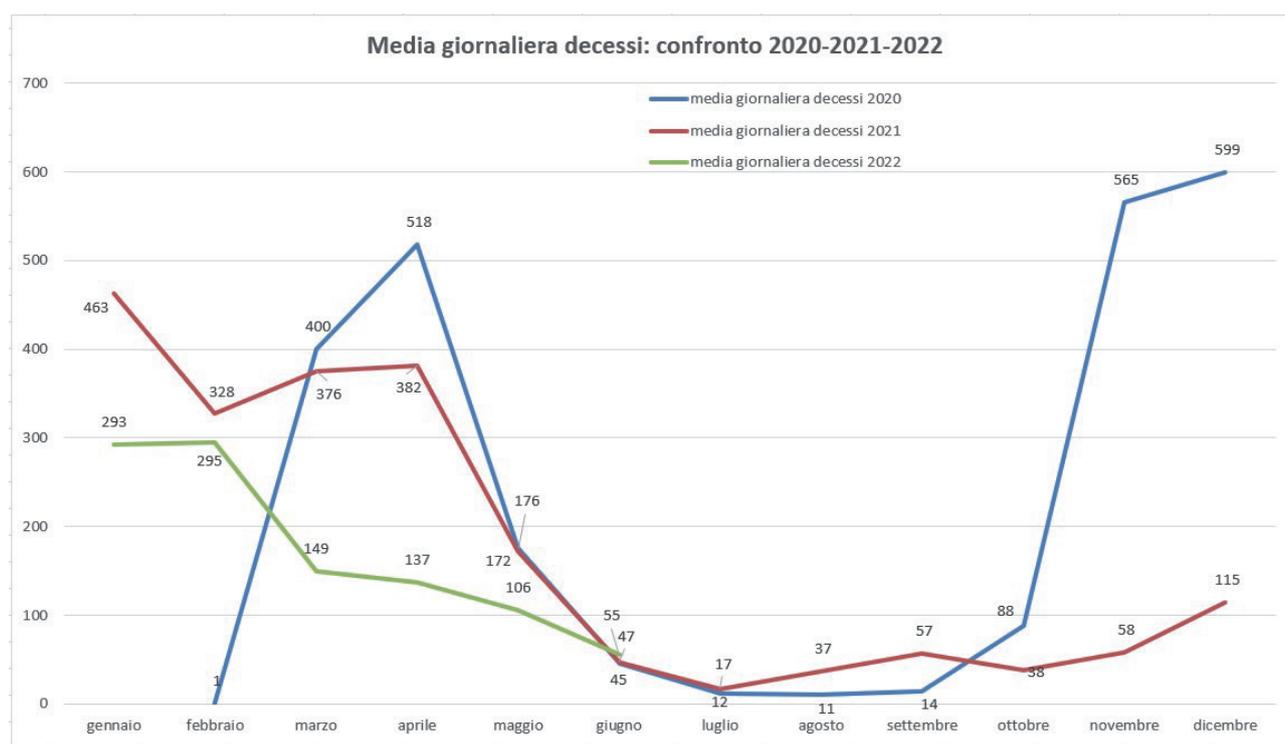
**Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese dal febbraio 2020 a giugno 2022**

data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incred. %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	Incred. %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.259.909	42.088	1.403	-77,7%	52.824	127.566	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	90.119	2.907	107,2%	87.285	128.063	497	16	-66,0%
agosto	4.539.991	189.963	6.128	110,8%	137.925	129.221	1.158	37	133,0%
settembre	4.672.355	132.364	4.412	-28,0%	94.308	130.921	1.700	57	51,7%
ottobre	4.771.965	99.610	3.213	-27,2%	82.448	132.100	1.179	38	-32,9%
novembre	5.028.547	256.582	8.553	166,2%	194.270	133.828	1.728	58	51,5%
dicembre	6.125.683	1.097.136	35.391	313,8%	900.984	137.402	3.574	115	100,2%
gennaio 22	10.983.116	4.857.433	156.691	342,7%	2.592.606	146.498	9.096	293	154,5%
febbraio	12.782.836	1.799.720	64.276	-59,0%	1.099.934	154.767	8.269	295	0,6%
marzo	14.642.354	1.859.518	59.984	-6,7%	1.277.044	159.383	4.616	149	-49,6%
aprile	16.463.200	1.820.846	60.695	1,2%	1.229.379	163.507	4.124	137	-7,7%
maggio	17.421.410	958.210	31.940	-47,4%	679.394	166.697	3.190	106	-22,6%
giugno	18.523.111	1.101.701	36.723	15,0%	884.789	168.353	1.656	55	-48,1%

Per quanto riguarda i decessi si rileva che è continuata la diminuzione delle medie giornaliere già iniziata nel mese di marzo, tuttavia la diminuzione dei decessi è meno pronunciata rispetto a quella degli anni precedenti.

Si deve considerare che, negli ultimi 12 mesi, il tasso di letalità (rapporto tra decessi e contagi) ha continuato a ridursi, stabilizzandosi sul valore medio dello 0,3% (3 decessi ogni 1000 contagiati).

Il grafico che segue fornisce un'immagine sul numero dei decessi medi giornalieri per l'intera durata della pandemia anche confrontando le diverse curve dei decessi anno per anno. Vale sempre l'osservazione su un probabile effetto di sottostima dei casi di contagio e dei decessi nei primi mesi del 2020 a causa l'insufficiente numero dei test di positività eseguiti.



Come si può osservare la curva dei decessi medi giornalieri del 2022 incrocia e supera quelle degli anni precedenti. Il rilevante incremento dei contagi potrebbe determinare ulteriori incrementi dei decessi nel prossimo mese, portando la curva ben al di sopra dei valori degli anni precedenti. In altre parole, il rischio è che la discesa sia terminata e inizi una nuova ondata di decessi.

## Le vaccinazioni

La tabella 2 illustra l'andamento delle dosi fornite al nostro Paese e di quelle somministrate alle persone con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni.

I dati del mese di giugno confermano che la campagna vaccinale è sostanzialmente terminata avendo ormai raggiunto e superato l'obiettivo di aver vaccinato il 90% della popolazione con 12 o più anni di età. Secondo le indicazioni del Governo, la campagna riprenderà nel prossimo autunno anche con l'adozione di nuovi vaccini più adeguati alle nuove varianti del Covid 19.

**Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese**

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio 21	2.315.330	74.688	2.039.114	65.778	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.426.072	85.249	29,3%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.499.776	195.926	129,7%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.282.251	326.083	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.388.736	487.306	49,4%
30 giugno	55.304.622	649.563	52.097.988	556.975	14,3%
31 luglio	71.176.574	511.998	68.799.605	538.762	-3,2%
31 agosto	86.582.519	496.966	77.983.035	296.240	-45,0%
30 settembre	98.880.234	409.924	84.738.959	217.933	-26,2%
31 ottobre	99.784.121	29.158	89.851.272	162.217	-25,9%
30 novembre	102.127.530	78.114	96.335.451	216.056	33,1%
31 dicembre	114.100.517	386.225	111.161.728	478.267	121,4%
31 gennaio 22	128.318.811	458.655	127.163.269	516.179	7,9%
28 febbraio	137.683.942	334.469	134.149.819	249.520	-51,7%
31 marzo	141.930.007	136.970	135.933.068	57.524	-76,9%
30 aprile	141.900.542	-	136.839.894	30.228	-47,5%
31 maggio	141.898.299	-	137.787.967	31.602	4,5%
30 giugno	141.906.505	-	138.272.875	16.164	-48,9%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare



Associazione  
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

Al 30 giugno le dosi di vaccini somministrate sono state quasi 138,3 milioni. 49,9 milioni di persone - l'84,3% della popolazione o il 90,3% se escludiamo i minori di 12 anni - sono state vaccinate con due dosi. È necessario aggiungere che il numero di coloro che hanno ricevuto le due dosi è variato molto poco rispetto al mese precedente. Inoltre 39,8 milioni di persone - il 67,1% della popolazione - hanno ricevuto la terza o la quarta dose. Nel mese di giugno sono state 100mila le persone che hanno ricevuto la terza dose.

Un dettaglio delle cifre sopra riportate riguarda la fascia di età 5-11 anni (3,65 milioni): attualmente coloro che hanno completato il ciclo delle due vaccinazioni sono 1,27 milioni. 122mila minori sono in attesa della seconda dose. Anche in questo caso le variazioni rispetto al mese precedente sono insignificanti.

In ogni modo sono circa 4,59 milioni - l'8,5% di questa popolazione - le persone con 12 o più anni di età che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino. Rispetto al precedente mese di maggio la quota dei non vaccinati è quasi invariata.

## **Il confronto in Europa**

La tabella 3 (a pag. 8) mostra la graduatoria aggiornata dei Paesi europei in termini di somministrazioni ogni 100 abitanti (sono state escluse le città-stato).

**Tabella 3 - Graduatoria Paesi europei per dosi somministrate**

Paese	Dosi ogni 100 abitanti al 31 maggio	Dosi ogni 100 abitanti al 30 giugno
Malta	252	255
Portogallo	235	240
<b>Italia</b>	<b>233</b>	<b>233</b>
Danimarca	227	228
Svezia	221	223
Irlanda	220	220
Belgio	218	220
Finlandia	217	219
Regno Unito	210	219
Islanda	218	218
Germania	215	218
Francia	215	216
Norvegia	207	209
Lussemburgo	204	205
Austria	203	203
Spagna	203	203
Grecia	203	203
Cipro	199	200
<b>Unione Europea</b>	<b>196</b>	<b>197</b>
Paesi Bassi	194	194
Svizzera	180	181
Lituania	167	167
Repubblica Ceca	165	165
Lettonia	155	155
Estonia	150	150
Slovenia	144	144
Polonia	144	144
Bielorussia	136	140
Slovacchia	130	130
Croazia	129	129
Serbia	124	124
Russia	115	116
Montenegro	107	107
Kosovo	103	103
Albania	100	101
Macedonia del Nord	89	89
Romania	88	88
Ucraina	73	73
Bulgaria	64	64
Bosnia Erzegovina	59	59
Moldavia	54	54

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&amp;Welfare



Associazione  
LAVORO&WELFARE



Studio Labores | di Cesare Damiano

Sembra evidente che le campagne vaccinali abbiano subito un rallentamento in quasi tutti i Paesi europei, date le scarse o nulle progressioni realizzate nel mese di giugno. Le uniche nazioni che hanno fatto dei sensibili progressi in questo ultimo mese sono il Regno Unito (+9), il Portogallo (+5) e la Bielorussia (+4). Continuano a rimanere profonde differenze tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale. Le diverse velocità con cui procedono le vaccinazioni dipendono sia dalle risorse organizzative e reddituali dei singoli Stati, sia dalle resistenze delle relative popolazioni a farsi vaccinare. In ogni caso l'Italia continua a collocarsi nei primi posti tra i Paesi europei, molto al di sopra della media dell'Unione Europea.

## **I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE**

**A cura dell'Osservatorio Covid-19**

**[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)**

© 2022 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Gabriella Clare Marino on Unsplash